

## QUADRANTE

### Per il ritorno dei fedeli

J. Leclercq propone nell'ultimo numero della *Revue Nouvelle* un discorso molto interessante e compendioso sulla riforma della vita cristiana.

Il ritorno dei fedeli a Cristo deve consistere, secondo il noto teologo belga, nella comunione quotidiana: la vera riforma della Chiesa l'ha fatta non Lutero ma, in direzione esattamente opposta, Pio X. Nell'ultimo Medio Evo e poi nei secoli del Rinascimento e della Controriforma non sono mai mancati gli apostoli della comunione frequente, e ci sono state sempre persone che si comunicavano tutti i giorni: ma il culto eucaristico rimaneva ordinariamente concentrato sulla adorazione, quasi che nel Vangelo il Signore avesse lasciato detto « Guardate e adorare », invece che « Prendete e mangiate ». La grande novità di Pio X sta nell'aver letto il Vangelo e nell'averlo preso sul serio: se c'è qualcosa di evidente nel Nuovo Testamento è che Cristo ha detto « Prendete

e mangiate, fatelo in mia memoria », e che l'ha detto per l'eucarestia; e poi che negli *Atti* è raccontato che gli apostoli si riunivano *tutti i giorni* « per la frazione del pane ». L'adorazione eucaristica, tanto coltivata durante la Controriforma, e la fede, predicata dai protestanti, sono condizioni per mangiare, perché non si può mangiare il pane della comunione senza adorare e credere: ma non sono ancora il fine della vita cristiana. Ciascuno di noi, infatti, e tutto il corpo ecclesiale deve diventare, mediante la comunione, *Dio operante nel mondo*. Si è tanto insistito sull'obbligo di osservare la legge morale, riducendo ad essa tutta la vita cristiana; ma anche pensare e agire retamente è solo una condizione di quello che veramente è importante: lasciare che Dio agisca in noi. In questa disponibilità al Signore consiste la vera imitazione di Cristo. Secondo il Leclercq la vitalità della Chiesa dipende dunque tutta dalla percentuale dei comunicanti: nel tempo tra le due guerre mondiali, a mano a mano che le prime generazioni di bambini che si comunicavano ogni giorno raggiungevano l'età adulta, si sono visti i cattolici in funzioni direttive, per la prima volta nella storia della società moderna, e si sono moltiplicate le iniziative di ispirazione cristiana.

## ARSENALE

### Prime avisaglie

#### della guerra al fumo

Un gruppo di cinque senatori americani, guidato dalla democratica Maurine Neuberger, ha presentato al Senato due disegni di legge miranti a dare pratica attuazione ai giudizi contenuti nel recente rapporto sui dannosi effetti del fumo. Uno dei disegni autorizza la commissione federale del commercio a regolare la pubblicità e le indicazioni sulla confezione delle sigarette, come essa fa col cibo, le medicine, i cosmetici e altri prodotti; l'altro disegno prevede un programma di ricerche sul fumo da parte del servizio della sanità pubblica, accompagnato da una campagna educativa sui pericoli del fumo attraverso i mezzi pubblicitari. La senatrice Neuberger ha annunciato che disegni di legge analoghi saranno presentati alla Camera dei rappresentanti dal democratico John Blatnik. Avisaglie di quella che in un prossimo futuro potrebbe costituire una vera e propria « guerra al fumo » si registrano anche a Londra, dove il leader del partito laburista britannico, Wilson, ha dichiarato nel corso di un'intervista televisiva che « la pubblicità per le sigarette dovrebbe ora essere abolita, soprattutto nei programmi televisivi ». « D'altra parte — ha aggiunto Wilson — non vedo perché i proprietari dei giornali non dovrebbero abolirla dalle loro pubblicazioni. In effetti il punto di partenza è l'eliminazione dell'effetto dannoso della pubblicità che spinge gli adolescenti a fumare ».

#### Il « caso » scopritore

Questo discorso, che semplifica in modo sconcertante tutti i problemi pastorali intorno a un unico tema, mi pare che lasci posto per un paio di osservazioni. Una prima riflessione è suggerita dallo stesso Leclercq, il quale rileva che il culto del

tenza è l'eliminazione dell'effetto dannoso della pubblicità che spinge gli adolescenti a fumare».

## **Il « caso » scopritore**

Alcuni sali di potassio risalenti a 200 milioni di anni fa contengono batteri che ritornano in vita quando i cristalli di potassio sono diluiti in acqua sterilizzata; questa scoperta, fatta per caso otto anni or sono da un chimico sovietico, è stata rivelata solo ora dal giornale « Trud ». Il chimico, Nicolas Shudinov, dimenticò per due settimane, in un angolo del suo laboratorio, una provetta contenente una soluzione di sali di potassio. Con sua grande meraviglia, constatò poi, riesaminando la provetta, la presenza di batteri fungoidi filiformi, che erano ritornati in vita. Dopo questo fortuito esperimento, Shudinov rifecce l'esperienza centinaia di volte, in condizioni di assoluta sterilizzazione. Ha anche ricristallizzato certe soluzioni dove erano apparsi dei batteri, per poi diluirle di nuovo e ritrovare i batteri pieni di vita. Questi batteri si sarebbero depositi sul fondo marino, contemporaneamente ai sali dentro i quali sono stati ritrovati, nel periodo permiano. La loro presenza potrebbe spiegare la liberazione di azoto che si osserva in queste soluzioni di potassio, e che, secondo « Trud », non sarebbe spiegabile con nessuna reazione chimica conosciuta.

## **Polonio: incriminato**

I dottori Edward Radford e Vilma Hunt, della scuola sanitaria di Harvard, hanno dichiarato in una conferenza stampa che nel tabacco esistono tracce di un elemento radioattivo, il polonio, che attraverso le particelle di fumo entra nei polmoni dei fumatori. Poiché le radiazioni ionizzanti possono produrre il cancro, è possibile, anche se finora non provato, che la radioattività sia una causa del cancro del polmone, e che il polonio del tabacco possa avere un ruolo importante nella formazione di tessuti cancerosi. L'autopsia di sette vittime del cancro ha mostrato che i cinque fumatori avevano nei polmoni una quantità cinque volte maggiore di quella che avevano i due non fumatori.

## **« Pueri Cantores »**

Il X Congresso internazionale dei « Pueri Cantores » si aprirà il 1° aprile prossimo a Loreto, in Italia, in coincidenza con la IV Rassegna delle cappelle musicali. Terrà la prolusione ai lavori mons. Fiorenzo Romita, presidente della Federazione internazionale « Pueri Cantores », il quale parlerà sul tema « Il ruolo dei "Pueri Cantores" dopo la promulgazione della Costituzione conciliare sulla liturgia e i compiti della Federazione internazionale ». Il programma del convegno, che si concluderà a Roma il 7 aprile, prevede riunioni dei direttori nazionali della federazione ed esecuzioni collettive e di gruppo dei fanciulli partecipanti al congresso.

posto per un paio di osservazioni. Una prima riflessione è suggerita dallo stesso Leclercq, il quale rileva che il culto del S. Cuore come si è presentato a S. Margherita Maria Alacoque era espresso in una forma ancora provvisoria: l'ora santa nella notte tra il giovedì e il venerdì stava sul medesimo piano della comunione, e la comunione poi veniva richiesta solo una volta al mese per nove mesi. Pare che nel Seicento non si potesse chiedere di più. Anche se il Leclercq non lo dice, risulterebbe perciò che il declino della devozione al Cuore di Cristo dipende oggi dalla necessità di una nuova formulazione che sorpassi la tappa iniziale e si adegui alla crescita avvenuta nella Chiesa: anche se non c'è da dubitare che a questa crescita abbia contribuito la devozione stessa, sia per l'invito all'intimo ritorno a Cristo, sia per i suoi legami col culto eucaristico.

Ma un'altra osservazione più generale emerge dalla tesi del Leclercq. Si suole affermare che la polemica ideologica impedisce a ciascuno dei contendenti di assimilare la parte di verità di cui l'avversario è portatore: e si ritiene di trovare verificata questa constatazione nella storia delle eresie cristiane e in particolare nel contrasto tra Riforma e Controriforma. E' accaduto invece che dopo la rivoluzione antiliturgica e antieucaristica dei protestanti i cattolici abbiano esagerato le condizioni di purezza interiore necessarie per comunicarsi e abbiano attenuato la vitalità della liturgia. Hanno poi anche loro ridimensionato la propria spiritualità su di una linea individualistica, lasciando ai margini gli aspetti comunitari ed escatologici della Redenzione. Si sono pure accostati molto a quella tesi protestante secondo cui la cresima è una ratifica in età adulta della fede battesimale; e così via.

Gli esempi si potrebbero moltiplicare, mettendo in evidenza fino a che punto la polemica possa introdurre tra le parti in conflitto delle complicità non meno che delle preclusioni. Non sembra che si riesca a contrastare efficacemente un avversario se non ci si mette sul suo medesimo piano, e se non si intreccia in qualche modo un dialogo con lui (sia pure a colpi di fucile), stabilendo una comunione di vita simile a quella che nella guerra di trincea affratellava i fanti degli eserciti contrapposti.

**SAVERIO CORRADINO**